



NOTIZIE

Sabato, 27.1.1945. - Ed. Sezione prop. IX. Corpo NOV in POJ - N° 13



GLEIWITZ E OELS OCCUPATE

L'ACCERCHIAMENTO DI POSNAN

L'AVIAZIONE ALLEATA BATTE I TEDESCHI IN ROTTA NELLE ARDENNE

ININTERROTTI COMBATTIMENTI NELLA BOSNIA ORIENTALE

FRACCIAMENTO NEMICO SBARAGLIATO NELLA PODRAVINA

Bollettino del Comando Supremo della NOV in POJ per il 25.1.

Nella Podravina, è stato indotto nel set ore di Mitosao un attacco nemico della forza di un reggimento. Il nemico ha sofferto sensibili perdite.

Nel settore Našice - Toppi Mihuljac, dopo che sono stati respinti con nostri contrattacchi gli attacchi nemici, è subentrata la calma.

Nel corso delle giornate di ieri ed oggi, la nostra aviazione ha distrutto 18 automezzi, 14 carri ed un treno misto. Sono stati uccisi 120 soldati nemici, sono stati fatti 65 voli di guerra.

Nella Bosnia orientale, nel settore di Vlasenica, continuano ininterrottamente combattimenti con poderose forze avversarie. Tutti i tentativi nemici di aprirsi un varco verso Zvornik, sono stati vani.

Nel settore di Travnik sono stati respinti i tentativi nemici di avanzare verso occidente. Ad est di Travnik le nostre truppe, con forti attacchi nei fianchi, arrecano al nemico sensibili perdite.

IRRESISTIBILE AVANZATA NEL SETTORE OCCIDENTALE DELLA SLESIA

Le truppe del I. fronte ucraino si sono spinte in avanti con irrisistibile slancio ed hanno occupato all'arma bianca la città di Gleiwitz, centro industriale della Slesia, e si sono impadronite di tutto il settore di questa città, che è stata trasformata dai tedeschi in un potente centro difensivo. Nello stesso tempo è stata occupata nel territorio polacco la città di Hrasow, una delle più grandi città nel settore carbonifero di Dombrowsk.

Continuando la loro offensiva sul territorio polacco la sera del 25 gennaio, le truppe sovietiche hanno occupato la città di Ostrom. Nella Slesia tedesca invece è stata occupata la città di Oels, importante nodo ferroviario e caposaldo nel sistema difensivo tedesco.

Dalle Slovacchia giunge notizia di vittoriosa avanzata delle truppe sovietiche, che hanno occupato più località, nonostante le difficoltà del terreno.

A sud-ovest di Budapest le truppe sovietiche continuano a respingere furiosi attacchi di potenti

formazione di carri armati di fanteria tedesche. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti più di 80 carri armati, di questi 23 del tipo Tigre.

Il corrispondente della "Krasnaja zvezda" (Stella rossa) parla di combattimenti nelle linee di difesa esterne della città di Königsberg. Secondo notizie, non ancora confermate, l'Armata Rossa ha raggiunto il golfo Baltico di Frieschahaff e tagliato fuori 30 divisioni tedesche che si trovano intorno a Königsberg. Dalla stessa fonte si apprende che l'Armata Rossa ha attraversato l'Oder presso Oppeln, tra le città di Oppeln e di Breslavia e inoltre preso la città di Steinan, a 220 km da Berlino e 180 km da Dresda. Tutte queste notizie però non sono state ancora confermate da parte sovietica.

(SIB)

DUE NUOVI ORDINI DEL GIORNO DEL MARESCIALLO STALIN

Il 28 gennaio il maresciallo Stalin ha diramato due nuovi ordini del giorno diretti al maresciallo Konjev, comandante del I. fronte ucraino.

Il primo ordine del giorno fu diramato per la presa di Gleiwitz, e di Hrzanow, il secondo per la presa di Ostrow e di Oels.

In ognuno di questi due ordini del giorno il maresciallo comanda di salutare le vittorie del I. fronte ucraino con 20 salve da 224 cannoni.

CONTINUA L'AVANZATA AL FRONTE OCCIDENTALE

Le truppe della II. armata che avanzano sulla sponda orientale del fiume Maas, sono giunte nelle immediate vicinanze di Börmund. Inoltre sono state allargate le posizioni

alleate sul fiume Maas. Un altro gruppo che avanza in direzione nord est, ha occupato la città di Eidsberg, come pure le località di Kirchhaven, Nied, Schaffhausen ed altre.

Nelle Ardenne sono state in più punti attraversate le linee, dalle quali il generale Rundstedt ha iniziato la sua offensiva. I Tedeschi hanno dovuto evacuare Nemig. Trier è sotto il fuoco delle artiglierie alleate. Lunghe colonne di tedeschi continuano a ritirarsi dalle Ardenne, percorrendo un ampio arco verso il sud, perchè le strade sono ingombrate di mezzi di trasporto, distrutti dall'aviazione alleata. Ad est dalla città di Hagenau, i Tedeschi hanno attaccato un fronte di 30 km, però sono stati respinti. I reparti che sono riusciti a passare il fiume Moder, sono stati rigettati. Sembra che le truppe tedesche abbiano ricevuto l'ordine di conquistare la città di Strasburgo fino alla festa nazista del 30 gennaio. Infatti queste truppe continuano ad attaccare nonostante la precaria situazione sugli altri fronti.

Le truppe tedesche, trasferite dal fronte occidentale a quello orientale, sono state violentemente attaccate dall'aviazione alleata - specialmente sui nodi ferroviari - tra Hammen e Hannover.

Continua favorevolmente l'avanzata francese presso Colmar.

In Italia si hanno soltanto azioni di pattuglie. Dal Corpo Aereo Balcanico è stata attaccata a sud di Trieste la navigazione tedesca.

Nelle Filippine le truppe americane hanno occupato il campo d'aviazione di Clerk Field sull'isola di Luzon e sono avanzate di 8 km. Sulla costa occidentale dell'isola

COMBATTIAMO IL BIPOCRATE, AL QUALE È ESTRANEO IL METODO DELLA CONVINZIONE, IL METODO DELL'EDUCAZIONE DELLE MASSE POPOLARI E DEI NUOVI QUADRI CHE DEVONO ESSERE SCELTI NELLE PROFONDITÀ DELLE MASSE POPOLARI, IL METODO DELL'AMORE E DELLA PERSEVERANZA NEL PIENO AIUTO A QUESTI QUADRI. (B. Madrić)

è stata occupata la città di Santa Cruz.

(BBC)

LA STAMPA

L E N I N

IL BENEFACTORE DELL'UMANITÀ

In mezzo all'imponente Mosca - riposa il cadavere del grande Lenin. Davanti al Mausoleo si sono di nuovo raccolte in questi giorni in cui ricorre il 21. anniversario della sua morte, masse di popolo sovietico per onorare il ricordo del grande uomo che li guidò nella grande lotta per la liberazione dalla tirania zarista e per la conquista della patria.

Finchè il popolo della Russia non allontanò l'ingiusto e violento governo zarista, i popoli di questo grande popolo non erano liberi, non avevano una loro patria, ma vivevano e soffrivano per la patria dei loro tiranni.

Lavoravano la terra e nelle officine, che però non erano loro, come non erano loro i frutti del loro lavoro.

Nella Russia vicino al popolo slavo, vivevano anche altri popoli, ai quali il governo zarista non permetteva, che si sviluppassero e si educassero nella lingua, che la madre insegnava loro dalla nascita. L'ingiusto zar teneva i suoi popoli e non dava loro quei diritti che sono proprietà di ogni uomo e di ogni popolo.

Il grande Lenin si pose alla testa dei popoli sfruttati ed oppressi e li condusse attraverso la dura lotta della Rivoluzione d'Ottobre nell'Unione Sovietica - stato di eguaglianza nazionale e di ordine sociale veramente democratico. - Questa rivoluzione, che porta impresso profondamente il sigillo della personalità di Lenin, ha dato una patria ai popoli dell'Unione so-

vietica. La terra è diventata loro proprietà, soltanto essi godono i frutti del loro lavoro, ogni popolo si sviluppa ed educa nella propria lingua, ma tuttavia tutti parlano una sola lingua di libertà, - tutti formano una sola, invitta Armata Rossa.

(Continua)

(Dal Partizanski dnevik)

LE TRADIZIONI DEL PARTIGIANO

(Continuazione)

Il partigiano combatteva per le sue armi. - Per più di due anni di lotta, nessuno gli ha dato un'arma. Piccola era la quantità di quelle armi che le nascose al crollo dell'Italia fascista e poi le levò. Tutte le altre armi, persino i carri armati e i cannoni egli conquistò da solo nella lotta. Dopo ogni azione contro il nemico, la prima domanda del partigiano era: Quante armi abbiamo conquistato e quali? In ogni combattimento andava col desiderio di conquistarsi un'arma nuova. Per ogni combattimento diceva: "Ritournerò col mitra! Ritournerò con la mitragliatrice!" Oppure: "Questa volta ritourneremo col mortaio! Ci aspetta il cannone!" Per le armi si lanciava nelle azioni più temerarie e, agli attacchi più decisi. Per le armi, cioè per armare e rafforzare il nostro esercito, più di un partigiano incontrò la morte. La lotta per le armi era per lui questione d'onore di tutta la sua unità.

Forse non si dovrebbe ancor oggi conservare questa luminosa tradizione del partigiano?

Magg. Ante Novak

(Dalla Naša vojska, III.17)

(Continua)

LEGGI LE NOTIZIE E

PASSALA AL COMPAGNO

GRANDE

LE ANTENNE SUL GLOBO

La segreteria del comitato nazionale del fronte patriottico, Cola Dragojčeva ha ricevuto una lettera dagli operai e dagli impiegati del laboratorio dentistico, nella quale le annunciavano la loro decisione, di lavorare 10 giorni quattro ore di più per i fanciulli jugoslavi e di aver così risparmiato più di 25.000 Lev che furono spediti al comitato nazionale.

Gli operai e gli impiegati delle officine ferroviarie hanno deciso di lavorare ogni tre mesi - un giorno per aiutare i fanciulli jugoslavi e che in questi tre mesi si asterranno dal cibo ogni lunedì. In oltre hanno già sottoscritto 1250000 Lev.

(Radio Sofia)

LA PAROLA ALL'ACCUUSA

Al grande processo di Sofia contro i traditori della nazione, è stata data la parola al Pubblico Ministero, che ha analizzato la colpa criminale degli ex reggenti, dei consiglieri di Stato, dei presidenti del governo Filov e Božilov e dei membri dei loro governi. Tra l'altro ha detto: "L'imperialismo tedesco, nella sua penetrazione verso l'est, ha trovato nella nostra patria e nella dinastia dei Coburgo degli ottimi agenti. L'imperialismo tedesco si è servito prima di Ferdinando I., quindi di Boris III. Se oggi nei raduni e nelle manifestazioni il popolo Bulgaro esige la pena capitale per i colpevoli della sciagura nazionale, ha ben ragione, perchè i governi fascisti, - fedeli servi del re Boris, pronunciavano sentenze di morte senza con-

danna ed uccidevano i combattenti nazionali. Purtroppo uno dei principali colpevoli, il re Boris non vive. Egli fu il principale agente tedesco ed è sua opera il colpo di Stato del 9 giugno. Egli ha dichiarato a Hitler già prima della guerra che il Führer ha nei Balcani un fedele amico, del quale non deve dimenticarsi. - Sono opera sua: le leggi antinazionali, il terrore e l'esposizione anticomunista." Quindi il P.M. parlò dei delitti di Filov.

(Radio Sofia)

In Germania sono diminuite le razioni di viveri. La distribuzione di uova è cessata completamente. I prodotti di farina sono stati portati da 200 grammi a 175. Resta in vigore il decreto che i 200 grammi di grassi verranno sostituiti da altrettanta carne.

Molti però non possono ricevere le razioni prescritte, perchè i negozianti non ricevono una quantità sufficiente di viveri.

(Atlantic)

A Bucarest si è tenuto il 20° mese il congresso dei sindacati operai, al quale hanno partecipato mille operai da tutte le parti dello stato.

(TASS)

La delegazione parlamentare inglese è giunta a Leningrado, dove fu ricevuta da Pöpov, presidente del comitato esecutivo dei Soviet di Leningrado.

(TASS)

A Debrecin giungono delegazioni da varie parti dell'Ungheria, che chiedono la riforma agraria. La delegazione, mandata dal comitato nazionale "Ujfala", ha consegnato al presidente del consiglio dei ministri ed al rappresentante del ministro dell'agricoltura una nota.

(TASS)